...no VI. - N. 1901 Trieste, Giovedì 24 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1901

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO ... ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arr. soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. ... Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. ...0, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

...grammi e Corrispondenze

...e tentati suicidi. LONDRA ... voce che gli studenti arre... Newski Prospect agevolarono ... il loro arresto, perchè non ...commettere l'attentato pel quale ...i scelti. Secondo altre notizie ...nario della polizia implicato ...otto, tentò di suicidarsi e le ... sono mortali. Egli avrebbe ... rivelazioni della più alta im-

...concistoro. ROMA 23. Dicesi ...ese di giugno avrà luogo un ...sistoro, nel quale si farà la ... nuovi cardinali.

...morazione. TUNISI 23. Per ... della Società Operaia italiana ...città ebbe luogo una funzio...a in onore dei caduti di Saa...ssionario, con eloquente di...ordò le gesta eroiche dei cinquecento italiani comandati dal De Cristoforis. Alla commemorazione assisteva una numerosa folla.

Ancora scosse di terremoto. GENOVA 23. L'altra sera alle ore 10 1/2, e iermattina alle ore 3 furono avvertite due non forti, ma pur sensibili scosse di terremoto. Vi è nella cittadinanza qualche po' di apprensione, temendo che si abbiano ad avverare le previsioni fatte dal Dr. Falb. Il tempo è pessimo.

Consiglieri mandati a spasso. PARIGI 23. Grèvy firmò il decreto che scioglie il Consiglio municipale di Marsiglia.

Per aumento di salario. LILLA 23. 120 minatori di Vigoigne scioperarono, reclamando un aumento di salario.

Le teorie di Falb. VIENNA 23. La stazione telegrafica militare di Travnik annuncia in data d'ieri: Alle tre di mattina si avvertì qui una leggera scossa di terremoto che durò 5 secondi, alle 3 e 2 minuti altra scossa di otto secondi, alle 3 e dieci minuti altra della durata di 6 secondi. Le prime due avvennero senza rumori sotterranei, alla terza il rombo era chiaramente percettibile. Le scosse erano in direzione dal Nord al Sud. Le teorie e le previsioni di Falb che indicavano pel 23 marzo il manifestarsi di fenomeni sismici si sono quindi avverate.

L'incendio d'una chiesa. BRESLAVIA 23. La chiesa di S. Maria Maddalena è in fiamme; è crollata tutta la parte sinistra del campanile.

— BRESLAVIA 23. Fino alle 7 di questa mattina si riuscì ad isolare il fuoco ad uno dei campanili della chiesa. Sembra evitato il pericolo per l'altro campanile e per l'interno della chiesa.

Defraudi postali. PRAGA 23. Presso la Direzione superiore delle poste venne scoperto un defraudo che provocò la revisione di tutte le casse. Questa revisione dovrebbe durare due interi giorni, ammontando lo stato cassa a f. 400 mila, dei quali una gran parte in argento. Tutti gli impiegati vengono adoperati per la revisione. L'ammontare del defraudo non è peranco precisato, ma si ritiene abbia a superare i fiorini 8000. Il danno colpisce unicamente la regia. Relativamente al colpevole non si hanno indizi di alcun genere.

— PRAGA 23. L'autore del defraudo è il direttore delle casse postali Enrico Hack, il quale venne anche deferito all'autorità giudiziaria. Commetteva i defraudi sostituendo ai fiorini d'argento contenuti nei rotoli, dei pezzi da quattro soldi. Durante la revisione un impiegato, colpito dalla differenza di volume nei singoli rotoli, scoprì l'inganno. Sinora si potè constatare che il defraudo sorpassa gli 8000 fiorini. Le sottrazioni devono essere avvenute in più riprese e il colpevole vi deve essere stato sospinto da dissesti finanziari.

Una rotaia attraversa il binario. PIETROBURGO 23. Il 15 marzo, mentre la coppia imperiale ritornava a Gatcina da una *soirée* data dal granduca Vladimiro, improvisamente si avvertì una forte scossa. I conduttori, ricercatane la causa, scopersero una rotaia posta in modo da attraversare il binario. Rimossa la rotaia, il treno continuò il suo cammino. La czarina è febbricitante e i medici le consigliano un cambiamento d'aria, onde è probabile che Maria Feodorowna si rechi, nell'aprile o in maggio, in Italia.

L'assassinio della via Montaigne. MARSIGLIA 21. Pranzini nega di aver commesso l'assassinio della via Montaigne. Però indizi gravissimi stanno a suo carico. La inquisizione procede con attività febrile.

Per i danneggiati del terremoto. Ecco un'altra lista:

8364 Fed. Cusin	*Macellai di S. Sabba*
Emma Cusin	Pietro Ienco senior
Vittorio Mussafia	Pietro Ienco junior
Maria Marinello	Antonio Ienco
Dr. Eug. Zuttioni	Giovanni Ienco
Caterina Malusà	Vittorio Ienco
8370 M.a Prudich	Giuseppe Ienco
Giovanni Prudich	Francesco Ienco
Amalia Fefla	8420 Matteo Ienco
Madd. Scarfarotto	Domen.o Demarchi
Ant.ta Cicià	Ignazio Demarchi
Gius.na Longodidio	Giac. Demarchi
LGiovinecomelaqua	Giovanni Demarchi
Paolo Graziussi	Valerio Demarchi
Margh. Graziusi	Luigi Demarchi
Pietro Graziussi	Giovanni Demarchi
8380 D.a Graziussi	Antonio Deltedesco
Marino Graziussi	Angelo Bugada
Italia Zopolatto	8430 Giov. Bugada
Riccardo Carlet	Giorgio Martingano
Franc. Camel	Luigi Martingano
Giacomo Covacic	Gaetano Krainz
Damiano Covacic	Domenico Krainz
Carlo Sever	Giovanni Krainz
A. Masiola	Giuseppe Longo
Franc. C. Ferrari	Antonio Longo
8390 Fed.a Ferrari	Giuseppe Tomesich
Carla Ferrari	FrancescoTomesich
Ersilia Ferrari	8440 Gia. Tomesich
Emma Ferrari	Antonio Baucer
Enrico Ferrari	Antonio Bida
Antonietta Ferrari	Pantaleone Zottich
Bianca Ferrari	Michele Sprgher
Maria Ferrari	Giuseppe Sersa
Roberto Ferrari	Giovanni Miani
Marianna Codibò	Giovanni Pecenco
8400 Giov. Polonio	Andrea Raunich
Oreste Polonio	Antonio Riziau
Ettore Polonio	8450 Gius. Stinco
Dante Polonio	Domenico Macor
Bice Polonio	*Addetti al Macello*
Felicita Polonio	Luca Müller
Nina Polacco	Franc. Leiter
A. Polacco	Giov. Spadiglieri
B. Polacco	Bened. Spadiglieri
S. Polacco	Leopoldo Leiter
8410 E. Polacco	Giovanni Pevat
Giovanni Bartole	Irene Pevat
Giovanna Bartole	Carlo Panizza
	8460 Ant. Scorza

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 6·0 tram. 6.18, Oggi: S. Gabriele ar. Domani Ann. di M. V. Termometro C. ore 7 ant. 5·2, 2 pom. 9·4 Altezza bar. 758·2.

Consiglio di Città. Iersera all'ora solita, e presieduta dal sig. Podestà, ebbe luogo la IV seduta publica, presenti 30 consiglieri.

Una nuova vendita d'erbaggi.

Il sig. Angelo Rodella, d'accordo con altre persone, presentò al Consiglio municipale un'istanza per ottenere che venisse attivata una vendita d'erbaggi e frutta nelle adiacenze delle Beccherie. In quell istanza è fatta rilevare particolarmente la circostanza che qualora venisse attivato il nuovo mercato di piazza Giuseppina, la maggior parte delle famiglie abitanti nelle vicinanze di quella piazza finirebbero per far gli acquisti di carne in quei pressi stessi ove avrebbero il mercato degli ortaggi. Perciò si desidera la vendita degli erbaggi nei pressi delle Beccherie.

Sopra proposta dell'on. Pitteri l'istanza fu rimessa alla Commissione all'annona per studio e riferta.

Nomine. — La scuola professionale.

Ieri il Consiglio municipale doveva procedere alla nomina delle Deputazioni alle scuole medie e dei curatori degli stabilimenti scientifici.

Fu invece deliberato di riconfermare nella loro carica gli attuali deputati e curatori.

In occasione di quest'atto, che sta in intima relazione con le scuole medie, l'on. Vierthaler interpellò il Podestà a che punto stia presentemente la scuola professionale di Stato.

Il podestà rispose che la cosa è ancor sempre in uno stato di sospensione. Il cons. aulico sig. Rinaldini, da lui interpellato, avergli risposto che attendeva egli pure le superiori decisioni. Il podestà conchiuse assicurando il Consiglio di aver adempiuto, per quanto stava in lui, l'incarico avuto riguardo all'istituzione della scuola professionale.

L'on. Venezian, dimostrando quanto danno deriverebbe al ceto operaio non solo, ma ben anche ai docenti della Scuola triestina di disegno, qualora le lezioni di quest'ultima rimanessero interrotte per più mesi prima dell'attivazione della scuola di Stato, fece caldissima raccomandazione al podestà di voler sollecitare presso il Ministero le relative decisioni.

Il podestà dichiarò che sarebbe lieto, se il Consiglio stesso gliene desse l'autorizzazione.

Il Consiglio votò quindi nel senso espresso dall'on. Venezian.

A revisori del bilancio della Cassa Triestina di Risparmio furono eletti gli on. Ventura, Vianello e Zay.

Un nuovo giardino... in fumo.

La Società d'abbellimento inoltrava al Consiglio domanda di parere e relativo consenso e contributo per ridurre a giardino con tre fontane, circa un terzo della superficie della piazza Dogana.

L'ufficio edile però, consultato in proposito, si dichiarò contrario a tale progetto e ciò precisamente in vista che la città nostra è già ora presente povera di piazze che meritino davvero questo nome.

La Delegazione municipale fece suo questo parere e il Consiglio, senza discussione, decise di passare all'ordine del giorno sulla domanda della Società di abbellimento.

Contro un progetto di legge.

Il governo è intenzionato di ripresentare alle Camere legislative un progetto di legge contenente disposizioni per l'impianto di ferrovie locali a vapore ed a cavalli. Queste nuove disposizioni verrebbero a ledere l'autonomia dei comuni nella libera disposizione delle proprie strade.

Egli è per questo che il Comune di Vienna, non solo fu il primo a deliberare una protesta contro quel progetto di legge, ma invitò fra gli altri anche il Comune di Trieste a concorrere ai passi che intende di fare per guarentire l'autonomia dei Comuni in quanto essa venisse toccata dalla progettata legge.

Il nostro Consiglio deliberò senza discussione di aderire all'invito fatto.

Le visite all'ospedale.

Come è noto, fino all'entrare della scorsa estate era permesso visitare gli ammalati al civico nosocomio tutti i giorni tranne il sabato.

Allo scoppiare dell'epidemia colerica si dovette limitare quel permesso a due soli giorni della settimana.

Trattandosi ora se si dovesse ritornare o meno alla primiera disposizione, che è quella contemplata dal paragrafo 18 del regolamento per i ricoverati, il Collegio medico trovò di proporre all'approvazione del Consiglio municipale una modificazione di quel paragrafo, fissando per le visite agli ammalati i giorni di domenica o festa, martedì e venerdì dalle 10 3/4 alle 11 3/4 ant., con questo che chi non fosse libero a quell'ora possa visitare gli ammalati al mercoledì dalle 4 alle 5 pom., munito di un permesso firmato dal primario della relativa divisione.

Tale modificazione fu adottata senza discussione.

Il mercato di Piazza Giuseppina.

La Commissione all'Annona aveva elaborato e proposto un progetto di mercato publico in Piazza Giuseppina.

Ora la deliberazione presa dal Consiglio municipale nella seduta del 17 corr. riguardo ad un nuovo binario della tramway, viene a mettere gravi ostacoli all'attuazione di un mercato in quella piazza.

In vista di ciò l'on. Combi, a nome pure dei suoi colleghi della Commissione all'Annona, dichiarava iersera al Consiglio, che la Commissione stessa ritirava senz'altro il progetto.

Sopra proposta però dell'on. Consolo, cui aderì anche l'on. Combi, si deliberò di rimandare il progetto per nuovo studio alla Commissione all'Annona. Naturalmente in tutto ciò non c'è che questione di forma. Il progetto si può considerare caduto.

Fondazione Scaramangà.

Venne approvato l'atto concernente la „Pia Fondazione Scaramangà", i cui proventi, sono destinati alla dotazione di fanciulle povere, oneste e a sovvenire famiglie oneste e bisognose.

Il capitale di fondazione consiste di f. 300000 in rendita carta, che in forza di relative disposizioni del fondatore s'aumenteranno fino a dare un reddito annuo di f. 25000.

Seduta riservata.

Tolta la Seduta publica il Consiglio della città trattenutosi in seduta riservata prese le seguenti deliberazioni:

È autorizzata la Delegazione municipale di assumere in via provisoria delle forze sussidiarie presso il civico Ufficio di contabilità.

E' accordato il pensionamento alla vedova di Domenico Pellegrini, pensionato ufficiale controllante al civico Esattorato.

È approvata l'affittanza dell'edificio e parco N. T. 44 di Chiadino con la ditta Antonio Dreher.

E' presa notizia adesiva della sentenza disciplinare in confronto di Giovanni Vogrig ex 1.o guardarobiere del civico Monte di Pietà.

È rimesso al Comitato giuridico e alle petizioni, il ricorso dei dirigenti le civiche scuole popolari contro un deliberato delegatizio in oggetto degli alloggi in natura.

Il servizio telegrafico da oggi in poi viene riattivato completamente. Anche la linea diretta Gorizia-Venezia, ch'era rimasta chiusa fino a ieri, venne essa pure ripresa regolarmente. Considerata l'enorme quantità di neve e i gran danni causati ai fili telegrafici, si può ben dire che l'Ufficio dei Telegrafi ha spiegato, in questi giorni, dell'attività.

L'Esposizione di Venezia. — Programma di feste. La Commissione dei festeggiamenti per l'Esposizione Nazionale artistica ha stabilito il seguente programma di feste:

Grande illuminazione della Riva degli Schiavoni e illuminazione fantastica del bacino di S. Marco; — Regata a vela dei bragozzi chioggiotti; — Spettacolo alla Fenice con l'*Otello* di Verdi; — Concerto grandioso pel centenario di Benedetto Marcello; — Corse internazionali di velocipedi; — Giostra popolare sull'aqua; — Riproduzione del Torneo dato nel 1400 in piazza S. Marco dalla Republica di Venezia in onore di Petrarca; — Tiro internazionale al piccione; — Concorso fiera enologica; — Festival al Lido; — Due grandiose serate; — Concerti popolari; — Gara internazionale di bigliardo; — Grande concerto delle bande musicali, che prenderanno parte alla gara nazionale di esecuzione musicale; — Regate internazionali di imbarcazioni a remi; — Corrida di tori; — Gara pirotecnica — e parecchie altre feste minori.

Tutti i festeggiamenti saranno dati in sei distinti periodi di tempo, dal 25 aprile in cui l'Esposizione sarà aperta dai sovrani d'Italie, e sarà inaugurato il monumento equestre a Vittorio Emanuale, fino al 25 ottobre, giorno in cui l'Esposizione sarà chiusa.

Il concerto di questa sera. Questa sera dunque, al Politeama Rossetti l'atteso avvenimento: la più superba academia musicale dell'anno.

I posti sono tutti venduti sino da ieri. Al camerino succursale in Corso c'era una ressa colossale. E molti, a malgrado della miglior volontà, rimasero delusi. Il teatro, vastissimo, questa sera basterà appena

Il proprietario dell'*Anfiteatro Fenice* ha messo cortesemente a disposizione della Direzione della Beneficenza italiana un centinaio di poltroncine per il grande concerto di questa sera. Cosicchè il numero delle file ascende a 16.

L'academia principia alle 8.

Il dividendo della Banca Union. Il Consiglio di Amministrazione della Banca Union decise dall'utile netto di f. 1.118.805.11 conseguito nel 1886, di proporre all'assemblea generale la ripartizione di un dividendo del 7 0/0 con f. 14 per azione, passando f. 102.731.02 al fondo di riserva, f. 10.000 al fondo pensioni degli impiegati, f. 109.663.58 in conto nuovo.

A questo felice esito partecipa la filiale di Trieste con f. 160.000, di cui spettano f. 34.000 alla sezione merci. Sono cifre brillantissime che dimostrano l'operosità efficace, intelligente del sig. Fortunato Vivante, che con tanta solerzia dirige la locale Filiale della Banca.

L'Unione Ginnastica a Milano. Per iniziativa della Società Ginnastica milanese *Forza e Coraggio* venne organizzata un'*Esposizione Internazionale* di attrezzi ginnastici, di scherma, tiro a segno e velocipedismo che si terrà a Milano nei mesi di maggio e giugno p. v. sotto la presidenza onoraria del sindaco di Milano, comm. senatore Gaetano Negri.

L'esposizione sarà suddivisa in parecchie categorie fra le quali saranno comprese quelle per disegni e modelli di palestre ginnastiche esistenti e progetti di costruzione ecc., disegni e modelli di campi di tiro a segno, statuti, regolamenti, moduli amministrativi per società ginnastiche e di scherma; poi attrezzi ginnastici, parti di attrezzi, modelli, armi, costumi ginnastici, sacchi di ambulanza, farmacie portatili ecc.

L'„Unione Ginnastica", all'invito avuto di partecipare, non poteva mancare, ed infatti avuto il consenso della lo-

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 108

Per la via, Florestan non temeva niente, benchè avesse ricevuto alcune bastonate. Lì, contava sui poliziotti per garantirlo, e sapeva che poscia i tribunali, col massimo zelo ed estrema severità, vendicherebbero gli affronti fatti alla sua onorevole personalità, disgustando, di più, con buone ammende o con lunghi mesi di prigione, gli imprudenti o i violenti.

Al suo giornale, infine, vi erano i servi e tutto un battaglione di scribacchini pronti a coprirlo col loro corpo.

Egli era dunque ben difeso.

Quanto ai domestici femine, era un altro paio di maniche.

Il personale si componeva di una cuoca, abbastanza vecchia e poco seducente, e della sua pretesa nipote, una povera contadinella, giovanissima e abbastanza graziosa.

Orfana e senza risorse, giacchè la sua parentela colla cuoca non era che fittizia, Florestan ne aveva fatto un vero *soffridolori*.

Era di quelli esseri che amano di dominare, di schiacciare, di far piangere, di vendicarsi del disprezzo che ispirano, su una creatura debole, sottomessa al loro buon piacere.

Certo, egli non mancava di amanti in città, giovani trovate nella via o sul palcoscenico. Ma con esse non si trovava perfettamente a suo agio.

Bisognava fare l'amabile e il gentile, essere dolce, grazioso, arrendevole, tutte cose contrarie al suo temperamento, di cui una finzione abituale dissimulava appena la brutalità nativa.

Con la piccola orfanella, oltre che trovava la sodisfazione di certi gusti popolari, non aveva da incomodarsi.

Poteva essere despota e grossolano a suo agio, al bisogno percuoterla, quando rientrava ebro o irritato dai capricci delle giovani alla moda.

La piccina gridava, - ciò che non gli dispiaceva punto, - piangeva, - ciò che gli piaceva, - ma, insomma, aveva paura di lui e restava, sapendo di trovarsi sul lastrico s'egli la scacciasse, e non essendo ancora abbastanza esperta per osare di lasciarlo.

Il giorno stesso in cui Giorgio Delmont, dopo aver ricevuto la lettera di sua figlia, si abbandonava al trasporto che abbiamo riferito e poi si faceva condurre in casa dell'abate Clodoveo, il giorno stesso in cui Steinbach, dopo aver ricevuto egualmente la lettera di Giorgina, correva in cerca di Delmont senza trovarlo, e constatava la partenza della signora Riccardi e della signorina Delmont, quel giorno stesso Giulio Florestan rientrava in casa dopo le 4 pom.

Salendo al primo piano che conduceva nel suo appartamento, aveva il colorito più pallido, le labra più sottili e lo sguardo più duro del solito.

Diede una scampanellata furibonda che scosse tutta la casa.

Un domestico andò ad aprirgli. Egli entrò senza guardarlo, girando intorno a se i suoi occhi falsi come se cercasse qualcuno.

Un cagnolino dell'Avana gli andò incontro muovendo la coda e saltellando.

Egli lo mandò all'altra estremità della camera con una furiosa pedata.

La povera bestia si raccolse su se stessa e si mise a urlare guardandolo con aria di sorpresa.

— Sì, sì, urla! - borbottò egli tra i denti.

La servetta, udendo gli urli del cane, andò a vedere cosa fosse.

Scorgendola, Giulio Florestan ebbe un lampo di sodisfazione crudele. Si avvicinò a lei, l'afferrò per un'orecchia, e, stringendogliela con tutte le sue forze, tirandogliela in tutti i sensi, per farle più male possibile:

— Che cosa vieni a fare qui? - le diss'egli con voce sibilante. Ti ho proibito di mostrarti quando suonano. T'imparerò a spiarmi.

La bambina, che non aveva più di quindici anni, e che per la sua età non era punto grossa, cercava di liberarsi.

— Mi fate male, lasciatemi! - diceva e gridò.

(*Continua.*)

cale luogotenenza, la Direzione decise di concorrere.

L'Unione nostra, si sa, è una delle più forti e meglio organizzate società di ginnastica esistenti; e certamente alla mostra internazionale di Milano saprà far onore al suo nome ed a Trieste che sarà per tal modo degnamente rappresentata. Il materiale con il quale l'Unione concorre é abbondante e degno della massima attenzione e saprà sostenere ogni confronto.

Pel Congresso internazionale d' igiene. La Giunta provinciale dell'Istria ha destinato quale suo rappresentante presso il Congresso internazionale di igiene e di demografia da tenersi a Vienna il Dr. Pietro Milevoi, ed ha assegnato f. 200 per gli scopi del Congresso.

Un bell' esempio. Domenica sera il lavorante bottaio Federico Makovitz, addetto al servizio del sig. Giacomo F. Cravos, in via della Fontana, camminando per la via Stadion, trovò in terra una nota da 100 fiorini. Raccolta la banconota, l'onest' uomo senza indugio la portava al suo principale pregandolo di tenere i cento fiorini in custodia fino a che non si fosse presentato il legittimo proprietario. Di pari tempo il Makovitz dava comunicazione del fatto all'Autorità di polizia e faceva inserire nel giornale ufficiale l'annunzio di aver trovato la nota di banco. Ieri, infatti si presentava al signor Cravos il signor Elia che aveva smarrito i 100 fiorini e che fu ben contento di averli ricuperati grazie al galantomismo di quel bravo operaio, il quale merita lode sincera.

Per gli speditori. La ferrovia russa Grjassi Zarizin non assume a motivo della neve responsabilità circa il termine di resa.

Sul tronco Kameral-Maravicza-Fiume venne li 20 corrente ripreso il movimento fra Kameral-Maravicza-Fuzine per passeggeri, posta, bagagli e merci celeri.

Sul tronco Chotebor-Skue della ferrovia austriaca settentrionale-occidentale venne sospeso fino ad altra disposizione a motivo della neve il movimento complessivo.

Piroscafo scagliato. Il piroscafo *Quieto* della Società di Navigazione a vapore Istria-Trieste, investitosi martedì mattina alle dieci, - come abbiamo rilevato ieri - sulle secche di Cervera, venne scagliato ieri mattina alle otto dall' i. r. piroscafo *Tritone*.

Arrivato felicemente alla riva della Sanità, venne visitato dal palombaro il quale non ebbe a riscontrare nel piroscafo alcun danno di sorta. Anche la merce caricatavi rimase completamente intatta.

Il *Quieto* parte per Pola questa mattina alle 6 e mezzo.

L' Associazione per agenti di Commercio e scritturali terrà Sabato 2 Aprile alle ore 8 pom. nella Sala della Società Operaia, un Congresso generale col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del Verbale del precedente Congresso. 2. Relazione sull' operosità sociale durante l' anno 1886. 3. Approvazione del Reso-Conto della gestione sociale per l' anno 1886. Proposta di abolizione della festa da ballo. 5. Proposta di modificazione dell'art. 46 dello Statuto sociale. 6. Eventuali proposte. 7. Elezione della nuova Rappresentanza sociale.

Dal resoconto gentilmente favoritoci riferibile all' anno decorso rileviamo che questa associazione ha avuto un utile di 3000 fiorini.

Lo stato sociale presenta poi un attivo di circa 25.000 fiorini dei quali quasi 18.000 spettano al fondo Pensioni.

La neve e il lotto. Alcuni impiegati nelle collettorie del Lotto sono venuti al nostro ufficio per dimostrarci come sia impossibile qualsivoglia abuso da parte loro a proposito delle giocate fatte per Praga, Vienna e Graz, che non pervennero a destino causa le comunicazioni interrotte.

E informano come per quelle giocate arrivate puntualmente a destinazione non si restituisce il danaro, e si pagano eventuali vincite, e per quelle non arrivate si restituisce il danaro e non si pagano le vincite.

I *lottisti* stessi però, per poter incassare il danaro delle giocate che non arrivarono a tempo devono riavere il polizzino, senza il quale l' Amministrazione del Lotto non ritorna ad essi lo importo. Quindi da parte loro non può succedere abuso di sorta.

Tutto ciò va benissimo, ma non si può non osservare che la Direzione del Lotto avrebbe dovuto dare una maggiore publicità al fatto.

Un signore ci scrive in proposito una lunga lettera, facendo una serie di domande, due delle quali specialmente corrono sulla bocca di tutti.

— Perchè il publico non fu avvertito con la massima diffusione della sospensione dei pagamenti e rispettivamente ritiro delle giocate, ancora sabato scorso?

— Perchè non si è publicata una notificazione chiara e precisa che avverta quali giocate (rispettivamente sino a che data o con qual numero) sono partite, e quali no?

Quest' ultima domanda specialmente corrisponde ad un sentimento di equità e di giustizia, e la Direzione del Lotto, riteniamo non esiterà a provedervi.

Un altro signore, che si firma *Un legale*, ci scrive pure una lunga lettera e viene a questa conclusione, che l' amministrazione del lotto, cioè, dovrebbe pagare le vincite, anche se le giocate le fossero pervenute dopo seguita la estrazione; avvegnachè devesi intendere chiuso regolarmente il gioco quando il collettore sospenda l'accettazione delle giocate, prima che avvenga l'estrazione ed eseguisca l'impostazione delle medesime in tempo utile. Secondo lo scrivente l' amministrazione del lotto, qualora si fosse accertata che le giocate furono impostate a tempo, non dovrebbe eccepire la loro legittimità.

Noi, per parte nostra, ignoriamo se vi sia una disposizione, secondo la quale un'amministrazione del lotto abbia diritto di rifiutare il pagamento delle vincite in un caso come quello in parola; può darsi che la ci sia, ma è certissimo che il publico, tutto il publico la ignora; e quand' anco la vi esista, non crediamo che dessa sia stata fatta nella previsione che la neve sequestri i treni postali.

Per chi ha intenzione di telegrafare a Massaua. La Direzione generale dei telegrafi a Roma fa sapere che, verso la fine del mese, sarà attivato il telegrafo con Assab e con Massaua. La tassa telegrafica sarà di lire 4 05 per parola: la stessa, cioè, che si paga ora pei dispacci da Suakim, Aden e Perim.

Saggio di danza. Sabato 26 corr. nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti avrà luogo per chiusura della stagione 1886-87 un saggio di danza finale dei piccoli allievi dei maestri Modugno e Dalla Torre.

Il programma dei piccoli allievi è interessantissimo. Tra altro è annunciata una Scena comica per le bambine Irma Goritschnigg e Irma Sussek, un Minuetto del m.o Deperis, eseguito dai bambini Boldi, Paulin, Dall' Armi, Modugno, Saibold e Cantoni, nonchè una Tarantella, una Stiriana, un Czardas e un gran ballabile teatrale in costume dal titolo l' *Orgia*, composto dai suddetti maestri.

Esaurito il Programma degli allievi, le danze proseguiranno per gli adulti sino al susseguente mattino.

Cavalli in mare. Poco dopo le otto di iermattina, un carro tirato da due cavalli, di proprietà di Michele Enei, abitante al N. 199 in via della Pietà transitava il Molo Giuseppino.

Per inavvertenza del cocchiere i due animali caddero improvisamente in mare, trascinando seco il ruotabile.

Alcuni facchini che si trovavano presenti riuscirono ad estrarre dall' aqua tanto i cavalli che il carro.

Teatro Comunale. Anche ieri a sera, continuando la indisposizione della signora Mariani-Deangelis, lo spettacolo venne sospeso.

Anfiteatro Fenice. A dispetto del tempo piovigginoso anche ieri, alla rappresentazione dedicata ai fanciulli, molta gente. Un mondo minuscolo che quando si diverte batte le mani, quando si annoia esprime il suo malcontento con l'arme più terribile: col disprezzo; non guardando, non osservando gli esercizi che non piaciono alla piccola umanità. Applausi unanimi alle piccole ginnastiche, alle piccole cavallerizze e alle oche. Tra un esercizio e l'altro grande consumo di frutta caramellate.

Un ubriaco che si rompe la testa. Ieri a sera verso le sette, un tale Wahatar G., d'anni 35 da Pirano, detto Pepi *Spacchetto*, agente pizzicagnolo abitante in via Corti N. 4, si trovava in una liquoreria di via Riborgo ed era ubriaco fradicio.

Pare che colà trovasse litigio con qualcuno perchè venne gettato fuori con violenza dal locale e lo spintone avuto fu tale che il Wahatar cadde sul lastrico cagionandosi una ferita alquanto grave alla testa.

Venne sollevato da Giovanni Dezandonati, infermiere della Compagnia Treves e trasportato alla farmacia Rondolini dove ebbe le prime cure.

Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò poscia all' ospedale dove gli venne fasciata la ferita; e quivi rimase in cura.

Il feritore, l'agente liquorista disoccupato Vittorio S., d'anni 49, da Trieste, venne subito arrestato.

Ed erano amici! Nella liquoreria di certo Domio a Dolina, circa un mese fa s' imbatterono assieme i due villici Martino Foraus e Giuseppe Strain, tra i quali da lungo tempo ci era relazione di buona amicizia.

Ma in quel giorno la dea della discordia — rappresentata molto probabilmente dall' aquavite — turbò la loro relazione.

Il Foraus rivolse all' amico un saluto; lo Strain rispose con isgarbo: — Io saluto tutti, ma non la tua patria.

Che cosa intendesse di dire con quelle parole, non è facile comprendere se si rifletta che tant' egli che l' altro erano di Dolina. Ma ad ogni modo il Foraus se ne risentì fortemente e, senza tampoco chiedere spiegazioni, saltò addosso allo Strain, lo prese pel collo e si diede a tempestarlo di pugni.

Lo Strain reagì, ma ne uscì con la peggio e quello che lo cucciò specialmente si fu l'avere avuto le vesti lacerate; perciò sporse denuncia contro il Foraus.

La querela si discusse ieri alla Pretura ed avendo il Foraus ammesso il maltrattamento, venne condannato a 24 ore d' arresto.

Furto in orchestra. L' orchestra del teatro Armonia nell' attuale stagione di operette teutoniche dà molto da fare alle trombe, nonchè agli altri strumenti da fiato.

Un giovane facchino, certo Giovanni R., d' anni 16, da Trieste, pare avesse dell' antipatia invincibile per quel fragore e giurò di liberarne il publico in un modo alquanto urtante contro il Codice penale. Egli rubava cioè l'altro giorno, in danno della orchestra suddetta, varii oggetti inerenti ad istrumenti da fiato, del complessivo valore di sei fiorini. E le guardie lo condussero in buiosa.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un viglietto di pegno, rinvenuto dal signor Antonio Schwitz, scritturale. — Una borsetta contenente un viglietto di pegno ed un piccolissimo importo di danaro. — Un guanto rinvenuto nei pressi di St. Antonio Nuovo dalla signora Anetta Cussich. — Un guanto rinvenuto a St. Andrea. — Un guanto di pelle, rinvenuto in piazza Stazione dal ragazzo Giovanni Bandel. — Un braccialetto. — Una lettera chiusa. — Una ricevuta della Posta, rinvenuta dal ragazzo Marcello Steindler. — Un mazzo di chiavi rinvenuto dal ragazzo Carlo Rocco. — Due chiavi unite. — Due chiavi legate, e due singole chiavi. — Una chiave rinvenuta in via S. Francesco. — Un catechismo da scuola, rinvenuto in via S. M. Maggiore ed una chiave rinvenuta dal sig. Paolo Gennaro, vicino al Politeama.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Patate al burro s. 3, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6). Polenta con Ragout s. 10, Maccheroni al sugo 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1997.

In carrozza. — Una chellerina. La cameriera della birraria „Aurora" riceveva ieri l'altro da due signori forestieri il cortese invito di recarsi in loro compagnia a fare una bella scarrozzata fino a Barcola. La ragazza acconsentì di buon grado e la cronaca non dice come riuscisse divertente quella gita.

Al ritorno però quando la chellerina, giunta in città, prese congedo dai due signori, ebbe ad accorgersi che il portamonete ch'ella teneva nella tasca dell'abito aveva preso il volo. E in quel portamonete c' era la piccolezza di 50 fiorini. Facile imaginare il naso della medesima e il suo giuramento di non far più delle scarrozzate con signori forestieri. Oh, le gite... di piacere!

Il complice dell' amante. Il dì 21 gennaio a. c. certa Teresa Feresin, giovane fantesca, da Farra, veniva condannata a 4 mesi di carcere per furto; dessa aveva rubato un paio di stivali alla scudiera al fratello della sua padrona. Quegli stivali la Teresina li consegnò al proprio amante, Giovanni Zimola, calzolaio, d'anni 23, triestino, il quale li vendette per 5 fiorini. S'intende che i danari ricavati se li pappolarono assieme i due amanti.

Lo Zimola comparve ieri alla Pretura penale per rispondere della contravvenzione di complicità in furto. Egli ammise la sua complicità nel reato, ma volle non avere fruito del denaro ricavato dalla vendita degli stivali, asserendo di avere consegnato i 5 fiorini alla Teresina.

Il giudice lo condannò a 3 giorni di arresto.

Dopo pronunciata la sentenza, il giudice fece al condannato una paternale:

— Vedi - gli disse - tu hai rovinato quella ragazza... Non sarebbe stato meglio che le avessi detto: Porta quegli stivali dove li hai presi?

— Ma!..

— Ed essa dove potrà ora trovare servizio?

— Eh! quando che la vien fora se sposemo.

Lo Zimola chiese al giudice di potere scontare la pena dopo le feste di Pasqua, avendo presentemente del lavoro parecchio. Gli fu concesso.

Lotto. Estrazione del 23 corr.

Brünn	16	57	14	53	64
Innsbruck	33	9	69	74	57

Ogni giorno una. In Corso.

— Perdio, che buon sigaro che fumi! Quanto costa?

— Non so dirtelo perchè li compero a migliaia...

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 Extra A) Grande Concerto della Beneficenza Italiana.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7 1|2) Grandioso spettacolo.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. Riposo.

Borsa del 23 marzo. Berlino abbastanza fermo, Vienna esordisce discretamente sostenuto 288 e 102.75, chiude debole 286.80, 102.40, 89.60, met. 81.2?, nap. 10.12. Qui conosciuto Parigi 98 dopo aver fatto 98.25, siamo nominali 98 8|4-97.

Listino. Napoleoni 10.07½ a 10.08½, Zecchini 5.92 a 5.94.— Lire sterline —.— —.— Londra 127.50 lire turche —.—. a —.—. Francia 50.20 a 50.40 — Italia a 128. —. — Banconote italiane 49 75 a 49.70 a 49.85 — Banconote germaniche 62 50 a 62 65 49.90. Banconote germaniche 62 50 a 62 65 — Rendita austriaca in carta 81.25 a 81.50 Rendita ungherese in oro 4% 102.35 a 102.75, detta in carta 5% 89.50. a 89.75 Crediti 288.— a 289—. Rendita Italiana 96 7|8 a 97 1|8.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk. Editore e redatt. resp. A. Rocco

---

Per cura della tipografia del *Piccolo*, si è publicato un opuscolo contenente il regolamento e tariffa per le vetture da nolo della città di Trieste che va in vigore col 1. Aprile 1887. Si vende nella tipografia stessa al prezzo di **10 soldi**.

Si ricerca un portinaio di professione sarte ammogliato, gli si concede abitazione gratis ed un sussidio di fiorini 85 annui. Insinuarsi via Aque N. 10 1 piano. (471)

Ricercasi prontamente abile parrucchiere e barbiere a prezzo lucroso. Indirizzo al „Piccolo" (518)

Si ricerca un praticante di buona famiglia con bella calligrafia. Offerte al „Piccolo" sub Praticante. (499)

Ricercasi prontamente magazzino grande per coloniali, nelle vicinanze della via S. Francesco o del Canale. Indirizzo al „Piccolo" (523)

D'affittare una o due stanze in Corso con o senza mobilie. Indirizzo al „Piccolo" (516)

Affittasi anche con costo diverse stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Va'dirivo 13, III p. (524)

Corsia Stadion N. 25 assume commissioni per spedizioni in frutta secche, specialità pomi Modena, peri, aranci con vendita al dettaglio; prezzi mi issimi. (522)

Da vendere vestiti usati, buonissimo stato per ragazzo e uomo. Indirizzo „Piccolo" (487)

Una vetrina a lustro nera, elegante, con lastre, si trova da vendere. Per vederla, rivolgersi all'ufficio annunzi dell'„Indipendente", via S. Antonio 5, terra piano. (514)

Un cristallo per vetrina alta 2.20 per 1.27 ricercasi Rivolgersi all'ufficio annunzi dell'„Indipendente", via S. Antonio 5 terra piano. (513)

Pianino buono ed elegante da vendersi per f. 175 nonchè un pianoforte a coda in buon stato fior. 60. Indirizzarsi presso l'amministrazione del „Piccolo" (484)

Stiransi camicie a lucido soldi 8, 10, polsi 4, colli 2, via Pon e 3, III piano. (517)

Tempo permettendo verrete Domenica sera ultimo nostro fortunato ritrovo? Certo il dolce raggio di luce splenderà se alla confidenza mai prestar fede vorrete. (520)

Ines! Ritirate lettera. Vasco. (521)

Amelia. Questa sera parto. Affettuosi saluti dell'amico Z. (519)

Ratealmente ... gati e pensionati. Agenzia via ...

Abile manifattur... conoscendo italiano, tedesco, ... besì qui o fuori quale viaggiatore ... nello stesso ramo. Offerte A. B. ... zione „Piccolo"

Panno qualità fine, ... buon prezzo ... **scampel** ... Campioni prego di chiedere ... **Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm"** ...

Sciloppo Tamarindo Jodo-... Tamarindo Ferr... preferibili a qualunque preparato ... annessa istruzione).

Dentifricio del medico HARVALI ... morevoli attestati pervenuti da ... da lunga pezza comprovano ... la efficacia dei suddetti, per cui ... dano da sè. Unico deposito ... **vich**, via Nuova N. 18.

G. Polacco Telefono N. 325 Carta da Tappezzeria ... Via Spiridione

AVVERTIMENTO contro l'imbroglio ...

La i. r. priv. **FABRICA DI LUMI** del signor **FRANCESCO TERNE Nähe, Vienna, Neulerchenfeld** ... 53, porta a publica notizia che ... a Vienna, sonvi fabricatori di lumi ... i quali si permettono di vendere ... etichetta un prodotto assai cattivo ... lo metto all'erta i P. T. Signori ... comperare quella merce e di ... sull'etichetta leggesi la parola ... vece di **von** (di) Antonio Nähe ... trattasi di falsificazioni.

I. R. priv. Fabrica di lumi di **Francesco Terne** Vienna. Neulerchenfeld. ...

Negozio di Vestiti ... **A LA VILLE DE MI...** **CORSO N. 10.**

SOPRABITI fatti, moderni ... 20, 30, 45. **VESTITI** fantasia, moderni ... 25, 30, 36, 48. **VESTITI** ... **CALZONI** neri Salona ... **CALZONI** fantasia f. 4, ... e 10. **GILETS** diversi f. 3, 5, 4, ...

Specialità Grande assortimento in ... fatti, Diagonal, Cheviot, ... schmeu, bleu marine a f. ...

Stabilimento austr. di ... per Commercio ed Industria

Versamenti in conto ...
Banconote 2½% annuo ...
Napoleoni 2½% annuo ...
Acquisti e Vendite di valori ... Coupons ...
Bancogiro, Banconote ... somme. Napoleoni ...
Assegni sopra Vienna, Praga, ... Troppavia, Leopoli, ... su Agram, Arad, ... Hermannstadt, Innsbruck ... furt, Lubiana, Salisburgo ... spese.
Anticipazioni sopra **Warrants** ... teresse da convenirsi. Mediante apertura di ... dra o a Parigi ...
Anticipazioni sopra **Valori** ... nuo sino l' importo ... importi superiori ...
Depositi in custodia. ... dia carte di valore ... banconote ...
Trieste, 17 Marzo 1886

Quante sofferenze!
LEVANO

I paracalli che in ogni grandezza, non costano che soldi 12, 15 e 30 la dozzina.

Le suole contro l'umidità, che col farne uso si è quasi sicuri di non prendere tutti quei mali che dall'umidità sono generati, e non costano che s. 20, 25

Gli anelli magnetici, che ... tandoli, diminui... no i dolori reuma... ecc. e non co... che soldi 80 il p...

SI ACQUISTANO
Al NEGOZIO VIENNESE C. RE...
Piazza della Borsa N. 602 — Trieste